

re il Mondiale manca classe che in altre edizioni azzurre si poteva aspettare. «Non vogliamo andare a casa, poi si vedrà», dicono Lippi e Cannavaro, in conferenza stampa di coppia, delegati per tutti. Entrambi evitano di sofferarsi sugli sfondoni di Bossi, recitando il «chi se ne frega», slogan che in altri tempi portò male. E vanno avanti. Ma dove? Oggi saremo agevolati dagli avversari, perché solo la vittoria divide la Slovacchia dall'aeroporto internazionale Oliver Tambo, volo per Bratislava. Questo li sbilancerà, e lo promette anche Weiss, il peggior allenatore del Mondiale, e c'entra poco la tattica: ha minacciato di morte una collega petulante, appella come «frocì di merda» i suoi, se sbagliano qualcosa, e il resto del mondo, se lo disturba. L'agenzia definisce «sardonico» il suo sorriso, che invece parrebbe più che altro ebete, ma sono punti di vista e oggi conteranno poco, perché da questo match non si torna indietro, o forse sì, nel senso che si può tornare a casa. Certo, loro hanno tutto da vincere, e noi - campioni del mondo forse per l'ultimo giorno - tutto da perdere. Ma sono suggestioni che quasi mai invertono le forze in campo, altrimenti la storia sarebbe stata scritta in un altro modo.

ATTACCO AMARCORD

Per la sfida dell'Ellis Park, Lippi fa l'ultimo tentativo, ritornando al tridente spesso visto in questi due anni, ma dimenticato in Sudafrica. Sono sicuri tutti gli altri otto, dalla difesa confermata, «perché lì siamo andati bene» (in realtà siamo stati poco sollecitati), al centrocampo, dove c'è la fascinoso infusione dello spirito eroico di Rino Gattuso. Si cerca qualcosa di evocativo, di passato, qualche fondo dei Campioni che fummo. Montolivo sarà in posizione d'interno, più vicino all'area avversaria: il suo tiro dalla distanza può tornare comodo. Non ci sarebbe dispiaciuto vedere Maggio, in difesa o in un centrocampo più folto, perché la sua corsa fa gioco. Cannavaro dice che il «meglio deve ancora venire» e siamo qui per questo. ♦

**Pillole mondiali
Sarkozy, emergenza calcio
Gli Stati generali a ottobre**



Il presidente Sarkozy chiede la convocazione per ottobre degli Stati Generali del calcio e ordina al governo di non dare ai giocatori «nessun beneficio finanziario dopo questo disastro».

**Un hamburger al leone
Gli Usa in onore dell'Africa**



Per rendere omaggio al continente che ospita i Mondiali, un ristorante di Phoenix, nello stato americano dell'Arizona, ha inserito nel menu anche un hamburger a base di leone.

**Tifoso annega nel fiume
Lutto sulla festa Corea Sud**



Uno studente universitario di 20 anni è annegato a Seoul dopo essersi tuffato nel fiume Han per festeggiare il passaggio della Corea del Sud agli ottavi di finale dei Mondiali.

**L'Australia
fa doppietta
ma non basta
Serbia fuori**

AUSTRALIA	2
SERBIA	1

AUSTRALIA: Schwarzer; Wilkshire (37' st Garcia), Neill, Beauchamp, Carney; Emerton, Culina, Valeri (23' st Holman), Bresciano (23' st Chipperfield); Cahill; Kennedy
SERBIA: Stojkovic; Ivanovic, Vidic, Lukovic, Obradovic; Krasic (18' st Tosic), Kuzmanovic (33' st Lazovic), Stankovic, Jovanovic, Ninkovic; Zigic (22' st Pantelic).
ARBITRO: Larrionda (Uruguay).
RETI: st 22' Cahill, 28' Holman, 35' Pantelic.
NOTE: ammoniti Lukovic, Wilkshire, Beauchamp, Ninkovic, Emerton.

Vince l'Australia, per 2-1, ma le serviva addirittura il 5-1 per passare il turno a spese del Ghana. Fuori a braccetto, dunque, Serbia e oceanici, che chiudono con la soddisfazione di un successo. Krasic è il protagonista dell'avvio, con due occasioni sbagliate, una da Ivanovic. Si divertono i tifosi gialloverdi sulle tribune, neanche guardano la partita, da due anni Batistuta è laggiù come dirigente, l'inglese Fowler è andato a chiuderci la carriera, per lanciare un bel movimento. Stankovic fa il playmaker, resta basso, senza possibilità di inserirsi come nell'Inter. Segna Cahill di testa su traversone di Emerton, raddoppia Holman, che recupera palla a centrocampo avanza e scaglia un destro angolato. L'impresa australiana si ferma a metà, a Nelspruit resta in panchina Kolarov, contro ogni logica. Inutile la rete di Pantelic, il 2-2 qualificazione non arriva. Sospetto un tocco di mano in area di Cahill. **V.Z.**

**Germania
über Ghana
ma è festa
per tutte due**

GHANA	0
GERMANIA	1

GHANA: Kingson; Pansil, J. Mensah, Johnatan, Sarpei; Annan, Asamoah, Prince Boateng, Ayew (dal 45' st Adiyia); Gyan (dal 36' st Amoah), Tagoe (al 21' st Muntari).
GERMANIA: Neuer; Boateng (dal 27' st Jensen), Friedrich, Mertesacker, Lahm; Khedira, Schweinsteiger; Müller (al 23' st Trochowski), Özil, Podolski; Cacau.
ARBITRO: Simon (Bra).
RETI: 61' Özil
NOTE: ammoniti, Ayew, Müller.

La Germania è dentro, la salva il suo uomo migliore, Mesut Özil, con un sinistro stellare al 61', ma quanti brividi e che bel Ghana, che squadra rapida, rapinosa, fresca, l'unica africana a salvarsi dal maremoto del primo turno, e ora, con gli Usa negli ottavi le Black stars possono sognare e andare lontano, molto lontano. Partita equilibrata, con l'esperienza tedesca contrapposta alla qualità e alla corsa degli africani. Squadra tosta e tecnica il Ghana, con due uomini interessanti: il centrocampista Kevin Prince Boateng e l'esterno d'attacco Ayew, figlio 21enne di Abedi Pelé. Occasioni da una parte e dall'altra: la Germania ha un mare di qualità davanti, ma buchi enormi dietro. Fa bene il suo lavoro il Ghana, vicino al gol su calcio d'angolo con Asamoah, e poi a inizio ripresa ancora col centrocampista dell'Udinese. Grandi occasioni per lo sciapone Podolski, poi il pallone entra: è il fantasista Özil, origini turche e il premio probabile del miglior giocatore della prima fase del Mondiale, a sbloccare. Tiro dalla lunetta, un sinistro che vola imprevedibile per Kingson. Non demerita però il Ghana, mentre la Serbia facilita la missione agli africani regalando il match all'Australia e buttando via un'occasione storica. L'affare lo fa tutto sommato il Ghana, che negli ottavi se la vedrà con gli Stati Uniti. Assai più difficile il compito della Germania, opposta all'Inghilterra di Fabio Capello in un durissimo derby europeo tra grandi semi-decadute. **COSIMO CITO**

GIRONE E

Olanda - Danimarca	2-0
Giappone - Camerun	1-0
Olanda - Giappone	1-0
Camerun - Danimarca	1-2
Danimarca - Giappone	oggi (20,30)
Camerun - Olanda	oggi (20,30)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	GF	GS
Olanda	6	2	2	0	0	3	0
Giappone	3	2	1	0	1	1	1
Danimarca	3	2	1	0	1	2	3
Camerun	0	2	0	0	2	1	3

GIRONE F

Italia - Paraguay	1-1
N. Zelanda - Slovacchia	1-1
Slovacchia - Paraguay	0-2
Italia - N. Zelanda	1-1
Slovacchia - Italia	oggi (16,00)
Paraguay - N. Zelanda	oggi (16,00)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	GF	GS
Paraguay	4	2	1	1	0	3	1
Italia	2	2	0	2	0	2	2
N. Zelanda	2	2	0	2	0	2	2
Slovacchia	1	2	0	1	1	1	3

GIRONE G

C. d'Avorio - Portogallo	0-0
Brasile - N. Corea	2-1
Brasile - C. d'Avorio	3-1
Portogallo - N. Corea	7-0
Portogallo - Brasile	domani (16,00)
Portogallo - Brasile	domani (16,00)
N. Corea - C. d'Avorio	domani (16,00)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	GF	GS
Brasile	6	2	2	0	0	5	2
Portogallo	4	2	1	1	0	7	0
C. d'Avorio	1	2	0	1	1	1	3
Nord Corea	0	2	0	0	2	1	9

GIRONE H

Honduras - Cile	0-1
Spagna - Svizzera	0-1
Cile - Svizzera	1-0
Spagna - Honduras	2-0
Cile - Spagna	domani (20,30)
Svizzera - Honduras	domani (20,30)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	GF	GS
Cile	6	2	2	0	0	2	0
Spagna	3	2	1	0	1	2	1
Svizzera	3	2	1	0	1	1	1
Honduras	0	2	0	0	2	0	3